

Beni strumentali

Molto positivo il 2022, più contenuto il 2023

L'industria italiana costruttrice di beni strumentali nel 2022 ha registrato incrementi interessanti per gran parte degli indicatori economici. Sebbene l'andamento positivo proseguirà anche nel 2023, l'anno da poco iniziato potrebbe rivelarsi meno brillante. Questo, in sostanza, quanto emerge dalle rilevazioni del Gruppo Statistiche Federmacchine, la federazione delle imprese costruttrici di beni strumentali. Secondo i preconsuntivi di fine 2022, nell'anno appena terminato il fatturato dell'industria italiana di settore è cresciuto a 54.106 milioni di euro, l'8,1% in più rispetto al 2021. Il risultato complessivo è stato determinato principalmente dall'andamento delle consegne sul mercato interno, cresciute a 19.733 milioni di euro, pari al 14,7% in più rispetto all'anno precedente; mentre più contenuta è risultata la crescita delle

esportazioni, pari al 4,7%, salite a 34.373 milioni di euro. Il consumo italiano di macchinari, anche grazie agli incentivi 4.0, è risultato particolarmente vivace: con una crescita del 17,9% ha raggiunto il valore di 31.688 milioni di euro, trainando non solo le consegne interne ma anche l'import, cresciuto, del 23,5%, a 11.955 milioni di euro.

Secondo le previsioni, nel 2023 proseguirà l'andamento positivo, sebbene la crescita avrà un ritmo più contenuto, complice l'incertezza che interessa l'intero scenario internazionale. In particolare, il fatturato dovrebbe raggiungere 55.861 milioni di euro, 3,2% in più rispetto al 2022. Dello stesso tenore saranno gli incrementi registrati dagli altri indicatori economici. Le esportazioni sono attese in crescita del 3%, fino a 35.395 milioni di euro, mentre le consegne interne saliranno

a 20.466 milioni, il 3,7% in più rispetto al valore registrato nel 2022. Anche la domanda interna salirà ancora (+3,1%) attestandosi a 32.679 milioni di euro. ■



“Il 2022 è stato un anno positivo per l'industria italiana del bene strumentale intesa nel suo complesso. Il comparto ha infatti raggiunto livelli di fatturato e consumo mai registrati prima e nel 2023 il trend dovrebbe proseguire, seppure a ritmo più contenuto”, ha commentato Giuseppe Lesce, nella foto, presidente di Federmacchine.

